



LEGAMBIENTE



Touring Club Italiano

Roma, 16 giugno 2021

Comunicato stampa

Legambiente e Touring Club Italiano presentano

Il Mare più bello 2021

Il comprensorio della Maremma Toscana in testa alla classifica
Sardegna la regione più premiata: Cinque Vele per ben sei comprensori turistici
Molti riconoscimenti anche a Toscana, Puglia, Campania e Sicilia
Trentino-Alto Adige al top con tre laghi a Cinque Vele
Gli stabilimenti balneari si scoprono più accessibili e sostenibili

È tempo del ***Mare più bello***, la guida annuale di Legambiente e Touring Club Italiano sui comprensori balneari più belli e sostenibili della Penisola. La ventunesima edizione, presentata oggi in diretta streaming con la partecipazione della ministra per le disabilità Erika Stefani, esce dopo un anno e mezzo di pandemia che ci ha dimostrato la fragilità di un sistema complesso e stressato come quello che abbiamo messo in piedi. Urgono nuove strategie che facciano leva sui temi della sostenibilità, temi che, da sempre, sono tra i principi ordinatori della Guida di Legambiente e Touring Club Italiano. Il ***Mare più bello 2021*** propone il racconto di **45 tra le più belle zone balneari** del nostro Paese selezionate fra i **98 comprensori turistici** valutati sulla base dei dati raccolti da Legambiente sulle caratteristiche ambientali e la qualità dell'ospitalità. La **Sardegna** è risultata quest'anno la regione più premiata con ben **sei comprensori a Cinque Vele**; importanti anche i riconoscimenti ottenuti da **Toscana, Puglia, Campania e Sicilia**.

“La ventunesima edizione di questa guida è una promessa di benessere e felice abbandono alla natura – afferma **Franco Iseppi, Presidente del Touring Club Italiano** - tanto più preziosa quanto più dura è la prova che la pandemia ha imposto a tutti. Da questa prova usciamo con la possibilità, e per certi versi la necessità, di ripensare il nostro rapporto con l'ambiente fondandolo su più stringenti logiche di sostenibilità, responsabilità, rispetto della terra e delle generazioni future. Un paradigma cui l'accurato censimento degli ambienti marini e dei relativi comprensori turistici italiani che qui proponiamo, frutto della lunga collaborazione tra Touring Club Italiano e Legambiente, è legato fin dalle origini. Ne risulta non una classifica, ma una mappatura geografica che fotografa le eccezionali ricchezze dei mari e dei laghi italiani e segnala le buone pratiche ambientali, amministrative, turistiche che contribuiscono a conservarle e a farle conoscere.”

I comprensori a Cinque Vele

In **Sardegna** si aggiudicano le Cinque Vele le terre della Baronia di Posada e la Gallura costiera nel nord-est dell'isola, il comprensorio di Baunei sulla costa orientale, il litorale di Chia a sud e l'Area marina protetta della Penisola del Sinis e il litorale della Planargia nel tratto di costa occidentale. Vacanze a Cinque Vele in **Toscana** assicurate nei comuni della Maremma, in quelli della Costa d'Argento e dell'isola del Giglio e sull'isola di Capraia. Tre comprensori fra i primi classificati anche per la **Puglia** che fa sventolare le Cinque Vele sulle isole Tremiti, lungo l'Alto Salento adriatico e l'Alto Salento ionico. Le località top della **Sicilia** sono le isole di Pantelleria e Salina, mentre in **Campania** si confermano a Cinque Vele i comprensori salernitani del Cilento antico e della Costa del Mito. Un comprensorio a Cinque Vele anche per **Liguria**, che conferma al vertice della classifica l'area del Parco delle Cinque Terre, e **Basilicata** con la Costa di Maratea.

“Le località al vertice della nostra classifica - **dichiara Sebastiano Venneri, responsabile Turismo di Legambiente** - sono quelle che avranno più possibilità di vincere le sfide del futuro, quelle in grado cioè di

coniugare al meglio le tematiche ambientali con le prospettive di sviluppo economico, che sapranno più di altre cogliere le opportunità che verranno dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e tradurle in occasione di rinascita e rafforzamento del tessuto economico e, soprattutto, di quello sociale. È chiaro a tutti che le grandi sfide che abbiamo di fronte, a cominciare dalla sfida climatica, la più dura di tutte, non potranno essere affrontate e vinte con il bagaglio di pratiche esistenti; è evidente quanto il piano di finanziamenti che l'Europa sta mettendo in campo dovrà essere orientato prima di tutto a stringenti criteri ambientali”.

Il meglio del mare italiano

Tra le **45 zone balneari** raccolte nella Guida ci sono luoghi famosi in tutto il mondo come le Cinque Terre o la Costiera amalfitana, ma non mancano oasi di biodiversità, come il Delta del Po e la Laguna di Grado e Marano, o luoghi per vacanze più avventurose come gli arcipelaghi siciliani.

Nel complesso sono 98 i comprensori turistici messi in classifica da Legambiente e Touring Club Italiano e valutati in base ai dati sulla gestione dei servizi da parte delle amministrazioni locali e la qualità del territorio (presenza di aree protette marine o terrestri) e integrando queste informazioni con le valutazioni espresse dai Circoli locali dell'associazione e dall'equipaggio della Goletta Verde. Il giudizio attribuito a ciascun comprensorio va dalle Cinque Vele assegnate ai migliori fino a Una Vela per i territori che comunque raggiungono la sufficienza dei voti. I **parametri** sono divisi in due principali categorie: **qualità ambientale e qualità dei servizi ricettivi**. La scelta degli indicatori e la loro attribuzione a differenti macroaree ha tenuto conto di requisiti chiave, definiti in ambito europeo con il contributo della rete delle ecolabel che seguono i criteri del progetto Life “VISIT”.

La guida nel complesso punta a valorizzare al meglio zone meno sfruttate e più incontaminate: con i suoi circa 7500 km di coste il nostro Paese riesce ancora a offrire spiagge deserte o poco affollate, paesi e borghi senza ingorghi ferragostani, luoghi e angoli incontaminati, feste e tradizioni ancora vive, cucina e ospitalità genuine e che valorizzano le produzioni tipiche. Attenzione specifica è stata anche data alle **attività sostenibili ed ecologiche**: numerose le segnalazioni relative a escursioni (guidate o no), percorsi per biciclette, immersioni, possibilità di noleggiare canoe, iniziative per la riduzione della plastica usa e getta, ecc. Non mancano i consigli per gite nell'entroterra.

I comprensori a Quattro Vele

Anche i comprensori premiati con le Quattro Vele si possono considerare luoghi di grande eccellenza, in grado cioè di coniugare un territorio di qualità con gestione dei servizi di buon livello. Le Quattro Vele sventolano in **Sardegna** su ben 12 comprensori turistici. In **Puglia** sulle coste del Gargano, e più a sud sull'Adriatico lungo la costa del Parco agrario degli Ulivi secolari, poi nel Basso Salento adriatico e lungo il litorale a nord e a sud di Taranto. In **Sicilia** nell'arcipelago delle Egadi, nel Golfo di Noto e sul litorale a nord di Trapani. Quattro vele sventolano anche sul Golfo dei Poeti in **Liguria**; nel **Lazio** lungo le coste delle isole Ponziene; in **Campania** sui comuni della Costiera amalfitana e sull'isola di Capri e in **Abruzzo** nei Comuni costieri dell'Area marina protetta Torre del Cerrano.

I laghi più belli

La guida dedica una sezione alle **località regine del turismo lacustre**. In questo caso è il Trentino-Alto Adige la regione al top per numero di comprensori tra i primi classificati, con ben tre laghi su sei a Cinque Vele: il lago di Molveno, quello di Fiè e quello di Monticolo. Cinque Vele anche per il lago dell'Accesa in Toscana, quello di Avigliana Grande in Piemonte, il lago del Mis in Veneto e la riva Occidentale del lago di Garda.

Stabilimenti più accessibili e sostenibili

Nel corso della presentazione è stato fatto un focus sul vero e proprio boom dei temi dell'accessibilità e sostenibilità che sta interessando il comparto degli stabilimenti balneari. Grazie alla collaborazione fra Legambiente, Turisti per caso, la rivista Mondo Balneare e Village 4 All, società specializzata nella consulenza e supporto alle strutture turistiche sul tema dell'accessibilità, sono state raccolte con l'iniziativa “Cercasi

spiagge accessibili” nei mesi scorsi, centinaia di segnalazioni da parte di utenti e imprenditori del settore sugli stabilimenti considerati più accessibili. Si è provveduto a selezionare anche in questo caso le migliori esperienze che sono state raccontate nel corso della conferenza stampa, a cominciare da quelle presenti sulla spiaggia di Bibione, un litorale da tempo plastic e smoke free che ha sposato la causa dell’accessibilità, dalle storiche esperienze sul litorale della Versilia e dal racconto della definizione della Prassi Uni che ha fissato, caso unico in Europa, le linee guida per gli stabilimenti accessibili e sostenibili. Per **Roberto Vitali, cofondatore e amministratore di Village 4 All** “i primi risultati dell’indagine *Cercasi spiagge accessibili* rappresentano un’Italia sempre più sensibile e pronta ad evolvere verso un turismo accessibile diffuso. Non è più il momento di pensare a stabilimenti balneari per disabili, ma bisogna costruire una filiera di turismo accessibile lavorando, come hanno fatto i distretti biologici in agricoltura, perché accessibilità e inclusione siano un valore diffuso che coinvolga tutta la filiera turistica: ricettivo, extraricettivo, ristorazione, commercio, trasporti, sport, eventi, ecc... Bibione è l’esempio di come il turismo accessibile abbia bisogno di strategia, innovazione, professionalità e competenze specifiche. E questo vale per tutti i tematismi turistici nazionali”.

È stata, inoltre, l’occasione per presentare l’iniziativa di Legambiente “Lidi amici delle tartarughe” che prevede il riconoscimento di un apposito **vessillo** a quegli stabilimenti che si impegnano ad adottare, attraverso la firma di un **disciplinare**, alcune regole *tartafriendly* (es. pulizia spiagge manuale, riduzione inquinamento acustico e luminoso in ore notturne, distribuzione materiali informativi, collaborazione con centri recupero tartarughe marine). Dal prossimo anno, l’iniziativa verrà estesa ai **Comuni e alle località costiere**, con modalità diverse, e l’edizione 2022 della Guida presenterà così anche le amministrazioni amiche delle tartarughe marine.

Classifica Cinque Vele - Mare

Posizione 2021	Regione	Comprensorio
1	Toscana	Maremma Toscana (Gr)
2	Sardegna	Baunei (Nu)
3	Campania	Cilento Antico (Sa)
4	Sardegna	Litorale di Chia (Sud Sardegna)
5	Toscana	Isola di Capraia (Li)
6	Sardegna	Baronia di Posada e Parco di Tepilora (Nu)
7	Sicilia	Isola di Salina
8	Sardegna	Gallura costiera e AMP Capo Testa (Ss)
9	Toscana	Costa d’Argento e Isola del Giglio (Gr)
10	Liguria	Cinqueterre (Sp)
11	Puglia	Alto Salento Jonico (Le)
12	Puglia	Alto Salento Adriatico (Le)
13	Basilicata	Costa di Maratea
14	Sardegna	Planargia (Or)
15	Campania	Costa del Mito, AMP Costa degli Infreschi e della Masseta (Sa)
16	Sardegna	Golfo di Oristano e AMP Penisola del Sinis - Isola di Maldiventre
17	Sicilia	Pantelleria (Tp)
18	Puglia	Tremiti

Classifica Cinque Vele – Laghi

Posizione	Regione	Comune	PR	Lago	Vele 2021
1	Trentino Alto Adige	MOLVENO	Tn	Lago di Molveno	5
2	Veneto	SOSPIROLO	Bl	Lago del Mis	5
3	Trentino Alto Adige	FIE' ALLO SCILIAR	Bz	Lago di Fiè	5
4	Lombardia	GARDONE RIVIERA	Bs	Lago di Garda - Riva occidentale	5
4	Lombardia	GARGNANO	Bs		
4	Lombardia	LIMONE SUL GARDA	Bs		
4	Trentino Alto Adige	RIVA DEL GARDA	Tn		
4	Lombardia	TIGNALE	Bs		
5	Piemonte	AVIGLIANA	To	Lago di Avigliana Grande	5
6	Trentino Alto Adige	APPIANO SULLA STRADA DEL VINO	Bz	Lago di Monticolo	5
7	Toscana	MASSA MARITTIMA	Gr	Lago dell'Accesa	5

Qui alcune foto dei comprensori a Cinque Vele

<https://drive.google.com/drive/folders/1WlyhD2LMGVfPFt0wNV5UCE8jd9owfPJF?usp=sharing>

LEGAMBIENTE – UFFICIO STAMPA

Alice Scialoja 3393945428 - Luisa Calderaro 3496546593 - Valentina Barresi 346 2308590

TOURING CLUB ITALIANO - UFFICIO STAMPA

Tania Rao Torres – tania.raotorres@touringclub.it – 02/8526214 – 349/3371029